



30° campo internazionale per lo studio e la protezione dei rapaci e delle cicogne in migrazione sullo Stretto di Messina (ME)

Anna Giordano***, Ivano Adami*, Simonetta Cutini*, Jean Paul Fiott*, Roberto Garavaglia*, Deborah Ricciardi* e Ray Vella**

*Associazione Mediterranea per la Natura, **BirdLife Malta, ***WWF Italia

Sono passati 30 anni dall'inizio dell'attività di monitoraggio sul versante siciliano dello Stretto di Messina, ne abbiamo visti di rapaci migrare sulle nostre teste e non ci siamo mai stancati o annoiati, è l'amore che porta ancora i nostri occhi a scrutare il cielo in cerca di ali, con le quali continuare a sognare di volare.

Una passione che non è mai venuta meno dentro di noi e che abbiamo cercato di trasmettere, soprattutto nella speranza di diffondere il massimo rispetto nei loro confronti ed il desiderio di proteggerli. Localmente ci siamo quasi riusciti, ma vorremmo vedere gli stessi risultati ad una scala più vasta, in Italia come altrove, dove purtroppo ancora oggi si assiste a gravissimi atti di bracconaggio, come quelli che si sono recentemente e tragicamente verificati in Toscana ed in Veneto ai danni degli ibis eremita *Geronticus eremita*. Anche in questa primavera, le osservazioni si sono svolte per tutto il mese di aprile e quello di maggio e si è avuta la massima concentrazione di migratori tra il 3 e l'8 maggio (22.912 individui).

Le condizioni meteorologiche, caratterizzate da forti venti di scirocco soprattutto nel periodo centrale (23 aprile-4 maggio), sia sul canale di Sicilia che sullo Stretto di Messina hanno dettato le condizioni del transito, bloccando i migratori per giorni, dopo i quali si sono invece concentrati, volando spesso a quote molto basse. Per questo motivo, purtroppo ancora oggi abbiamo dovuto registrare 5 episodi di bracconaggio, per i quali non è stato possibile individuare i responsabili nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. Trenta anni fa in condizioni analoghe sarebbero state compiute delle vere stragi, ciò non toglie che il territorio va continuamente presidiato e non si può abbassare mai la guardia. Complessivamente sono stati conteggiati oltre 33.000 rapaci, di cui circa 28.000 falchi pecchiaioli *Pernis apivorus*, per i quali il picco è stato il 3 maggio con circa 5.600 individui censiti (88 indd/ora la media del periodo). Il risultato è in linea con quanto si sta verificando negli ultimi anni, in cui la specie sembra passare con un leggero anticipo rispetto al passato (grafico 1). Per numero di individui la seconda specie è stato il falco di palude *Circus aeruginosus* con 2.015 esemplari (4.6 indd/ora). Rispetto alla media degli anni passati, questo anno la maggior parte degli individui ha attraversato lo Stretto di Messina con un discreto ritardo (grafico 2), raggiungendo il picco di migrazione addirittura il 2 di maggio, con 231 individui.

Per i dettagli sui conteggi complessivi delle altre specie si veda la tabella, dove abbiamo ritenuto utile inserire anche le osservazioni di specie rare locali, quali aquila reale *Aquila chrysaetos*, lanario *Falco biarmicus* e aquila del Bonelli *Aquila fasciata*, un individuo al secondo anno osservato ben due volte (2 aprile e 28 aprile). Non si è avuto alcun record, ma totali interessanti: il secondo in 30 anni di campo per il gheppio *Falco tinnunculus*, con ben 691 individui (record nel 1997, con 934) ed un indice orario di 1.6 indd/ora, 106 (1.3 indd/ora) esemplari di albanella pallida *Circus macrourus*, terzo record per la specie (132 nel 2001, 116 nel 2002), fra cui un solo esemplare maschio. In ben due occasioni sono stati osservati falchi pecchiaioli con il gozzo pieno. Se siamo arrivati al trentesimo anno di attività è solo grazie al sostegno e alla partecipazione di tutti i volontari che forniscono annualmente il loro preziosissimo contributo nella prevenzione del bracconaggio e nella raccolta dati, fondamentale per continuare a contrastare numerosi progetti altamente impattanti per gli uccelli che ancora oggi insistono su questa importantissima ZPS istituita anche per il consistente flusso migratorio.

Infine, un grazie particolare sia al Corpo Forestale regionale che dello Stato e ai Carabinieri di Castanea: è anche e soprattutto grazie a loro che migliaia di rapaci possono continuare a volare verso la meta finale. Un grazie infine all'Azienda Foreste Demaniali di Messina che ha concesso anche questa primavera la struttura presso il meraviglioso vivaio di Zirìo.

Specie	N. individui
<i>Ciconia nigra</i>	22
<i>Ciconia ciconia</i>	280
<i>Pernis apivorus</i>	28343
<i>Milvus migrans</i>	635
<i>Milvus milvus</i>	4
<i>Neophron percnopterus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	5
<i>Circus aeruginosus</i>	2015
<i>Circus cyaneus</i>	14
<i>Circus macrourus</i>	106
<i>Circus pygargus</i>	310
<i>Circus pyg/mac</i>	66
<i>Circus sp.</i>	14
<i>Accipiter nisus</i>	97
<i>Buteo buteo</i>	132
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	6
<i>Buteo rufinus</i>	4
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila chrysaetos</i>	14
<i>Aquila pennata</i>	46
<i>Aquila fasciata</i>	2
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Falco naumanni</i>	119
<i>Falco tinnunculus</i>	691
<i>Falco vespertinus</i>	302
<i>Falco tin / nau sp.</i>	209
<i>Falco sp.</i>	51
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	133
<i>Falco eleonorae</i>	24
<i>Falco biarmicus</i>	2
<i>Falco cherrug</i>	1
<i>Falco peregrinus</i>	34
<i>Falco peregrinus calidus</i>	7
<i>Rapace medio</i>	68
Totale	33753

